La Zzurla

Scuola sec.1° "G. Mazzini"

n.1 a.s. 2008/09

In questo numero....

Il benvenuto della Zzurla al nuovo Preside

Bene, Bravo... 7+

Il ritorno del voto

Un logo per la scuola e... tanto altro

Editoriale

Cari lettori,

La scuola si è aperta all'insegna di molte novità; la recente riforma sta modificando la scuola secondaria italiana e, già da quest'anno, se ne sentiranno gli effetti; un'altra novità, che si aggiunge per noi a quelle nazionali, interessa invece solo il nostro istituto: l'arrivo del nuovo Preside l'Ing. Giuseppe Materia (Pino per gli amici, N.D.R.), un uomo disponibile, simpatico e gentile che sa scherzare, ma che sa anche essere severo perché vuole migliorare la nostra scuola pur non volendone stravolgere le iniziative, le attività e i progetti. Lo ringraziamo per aver apprezzato il giornalino, creduto nella validità della nostra attività tanto da volere che continuasse. Tra i cambiamenti in ambito nazionale segnaliamo il voto di condotta, che quest'anno fa media nella pagella, i voti numerici al posto dei giudizi sintetici, una sola insufficienza potrebbe portare alla bocciatura, quindi vi consigliamo di tenere un buon comportamento e soprattutto di studiare!!! Avevate paura di sbarazzarvi anche di noi!?! Non vi preoccupate noi siamo sempre qui a informarvi su tutto ciò che vi può interessare, però ci dovrete aiutare a trovare notizie fresche e interessanti, state attenti e tenete gli occhi aperti! L'anno scorso vi abbiamo proposto delle interviste da record e speriamo che quest'anno non siano da meno. Vi presentiamo la nostra redazione, prima di tutto le new entry: della terza G. Menconi e delle seconde M. Garilli, F. Perugini, A. Biagini, R. Orsini, C. Buonfante, E. Migliarini. Infine i veterani che sono: S. Palumbo, E. Letizia, G. Tancetti, E. Diosono, A. Caporali, C. Velatta, G. Petti, F. Senese, V. Fiorenzoni, K. Thijssen. Ovviamente siamo guidati dalle prof. Beneduce e Pietropaoli. Pronti, partenza....via! Inizia il nostro giornalino e speriamo che questa prima edizione sia di vostro gradimento. Buona lettura!

Sommario

DIARIO DI SCUOLA:

-La novità dell'anno p. 3
-Bene, bravo ....7+ p. 4
- Un logo per la scuola p. 5
- Emozioni da Agello p. 5
- Un poster per la pace p. 6

MONDO DEI GIOVANI

-Il bullismo: un fenomeno In crescita p. 7
-S.O.S. lettura p. 8
- Vuoi leggere facile? P. 8
- Didattica e cartoon p. 9

Anche quest'anno abbiamo partecipato al concorso del giornale "La Nazione". Speriamo bene!!!!

ZZURLETTA DELLO SPORT

- Provali tutti p.10
- Tutti a cavallo p.11
-La F.1 sbarca in Umbria grazie al...Pischiello p.11

CRONACA LOCALE

- Il lungo viaggio verso casa p.12
- La società operaia compie 120 anni p. 12
- Un vino ... cavaliere p. 13
- Divertimento, relax e tanto altro.... Borgonovo p. 14

- I bozzetti finalisti p.15

L'ANGOLO DEL DIVERTIMENTO P. 16

La novità dell'anno: nuova guida alla Mazzini

... magionese DOC

Nella top-ten dei cambiamenti avvenuti quest'anno nella nostra scuola, al primo posto troviamo un nuovo nocchiero al timone della Mazzini, un uomo cordiale, esuberante, vulcanico l'ingegner....GIUSEPPE MATERIA, per chi non lo sapesse il nuovo Preside.

Non potevamo non intervistarlo, anche per farlo conoscere meglio ai nostri lettori; eravamo esitanti, forse anche un po' imbarazzati... timorosi? Timori infondati... Il Preside ci ha messo immediatamente a nostro agio. Ci ha raccontato con molta naturalezza un po' della sua vita.

Si è laureato all'Università di Bologna in Ingegneria elettronica. Ha lavorato nel settore industriale per due anni; ha poi sostenuto il concorso per diventare professore, l'ha vinto e ha insegnato fino allo scorso anno a Perugia come prof. di Informatica ed Elettronica. Per cambiare ha provato a diventare Preside , ci è riuscito ed ora è al "comando" della nostra scuola... Un curriculum di tutto rispetto, dietro al quale abbiamo voluto cercare però il lato "umano". Volete sapere cosa pensa del nostro mitico giornalino??? Beh...ce lo siamo chiesti anche noi. Apprezza e incoraggia pienamente questa iniziativa dandoci anche delle idee per migliorarlo, come il giornalino on-line, del resto rappresenta anche un legame molto forte tra la nostra scuola e il territorio. Ha mostrato di amare i ragazzi e ritiene che essi troppo spesso ricevano insegnamenti sbagliati proprio dagli adulti; la società di oggi comunica molti disvalori come il razzismo e la violenza nelle sue più diverse forme; di noi giovani apprezza la nostra speranza in un domani migliore perché senza di essa non ci sarebbe futuro.

Il suo scopo? Stabilire un rapporto corretto, aperto, costruttivo e positivo con gli alunni, basato sul rispetto delle regole.

Come avrete notato è sempre presente nella scuola, questo per darci il buon esempio. Non vuole fare cambiamenti radicali, ma graduali, perseguendo sempre ciò che è meglio per gli studenti.

"OGNI UOMO È UNA MONETA E NESSUNO PUÒ CONIARNE UNA UGUALE". Questa frase l'ha pronunciata riferendosi alla nostra Preside in pensione per dirci che non potrà essere come lei, ma che vuole continuare e migliorare il suo lavoro… Un Preside, quindi, che farà i fatti. Come voce della scuola noi redattori gli porgiamo un caloroso benvenuto e gli auguriamo buon lavoro!

V. F.iorenzoni, S.Palumbo, F. Perugini

Il Preside è nuovo, ma i professori sempre gli STESSI!!

Bene, bravo..... 7+

Aria di cambiamento nella scuola italiana; a tutt'oggi le novità, introdotte dalla riforma Gelmini, riguardano soprattutto la scuola primaria e la secondaria di I grado, cioè la nostra.

Cambiare l'istituzione scolastica, possibilmente migliorandola, è doveroso e necessario visto che sono le generazioni di giovani le prime a cambiare, confrontandosi con valori e modelli sociali che mutano rapidamente.

A ciò il Governo risponde con riforme che, come al solito, suscitano consensi o critiche.

Tra le novità che ci interessano direttamente, la Riforma Gelmini ha decretato, per esempio, il ritorno del voto numerico e del tanto discusso voto in condotta. Contrariamente a quanto si pensa, quest'ultimo non tiene conto solamente del comportamento tenuto dallo studente in classe, ma anche del suo rendimento scolastico, o meglio del suo atteggiamento, più o meno responsabile, nei confronti dello studio; sull'efficacia di ciò si potrebbe dibattere perchè non è semplice esprimere un numero che contemperi due tipi di parametri: educazione e profitto.

Il voto numerico al posto del giudizio sintetico, in realtà, non ha comportato grandi turbamenti; anzi, forse, risulta più immediato e preciso.

Insomma... se ne discute molto... ma qual è il parere di noi studenti che sperimenteremo tutto ciò?

Avremo le idee chiare soltanto più avanti, quando ne avremo verificato la validità.

Ci si aspetta, comunque, che il Governo lavori per l'obiettivo per il quale è nata la scuola, ovvero fornire un'istruzione che garantisca un futuro migliore.

A. Caporali, E. Diosono

Il ministro della Pubblica Istruzione
Maria Stella Gelmini

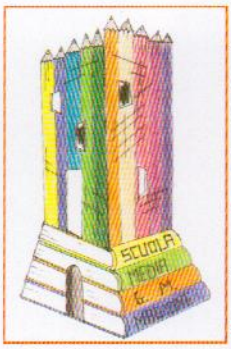
Studia

se non vuoi ...

Un logo per la scuola ed un...

ricoscimento al vincitore!!!

Mancava solo questo alla nostra scuola: un logo che la identificasse e ricorresse nei documenti scolastici; ora lo abbiamo trovato! E come? Il Preside ha indetto il concorso "Un logo per la scuola" a cui hanno partecipato gli alunni di tutte le classi seconde e terze, guidati dagli insegnanti di Arte e immagine...gran fermento, quindi, e anche un po' di scompiglio: l'attesissimo logo è stato scelto da una giuria di tutto rispetto composta dal nostro Preside, dal fotografo Riccardo Dogana, dal professor Gianfranco Petrozzi e dal famoso illustratore-fumettista Moreno Chiacchiera, tutti esperti proprio difficili da convincere visti i livelli di competenza! L'opera che alla fine ha avuto la meglio è stata quella più originale che ha raffigurato la Torre dei Lambardi, formata da matite colorate collocate sopra una catasta di libri (decisamente geniale!). Il logo vincente è stato realizzato da Martina Antonucci della 2°F di Agello che si è imposto sul disegno di David Cancelloni della 3°B; il terzo premio è stato consegnato ad Andrea Breccolenti della 2°C e Chiara Pitarchini della 2°F. La vincitrice, proclamata l'ultimo giorno prima delle vacanze natalizie, ha ricevuto un premio "super" che le permetterà di pagarsi la così attesa gita scolastica e possiamo dire che se lo sia proprio meritato.



A. Biagini, R. Orsini

N.B A pagina 15 tutti i bozzetti finalisti

Emozioni da Agello

Stupefacente !!

E' stata davvero un' emozione unica, irripetibile.., mai provata una sorpresa così.
Il 23 dicembre è avvenuta la premiazione del vincitore del concorso "Un logo per la scuola".
Avevo aderito a questa iniziativa pensando al modo migliore di rappresentare la nostra scuola, curando il disegno anche nei particolari, senza però crearmi tante aspettative.
Infatti quando il Preside iniziava a elencare i nominativi, io non mi sentivo poi così coinvolta. Ma, sorpresa! Nel momento in cui veniva letto il nome della terza classificata "ex-aequo", ho provato gioia ed orgoglio: si trattava di Chiara, la mia cara amica.
Il Preside procedeva lentamente nello svelare i nomi del secondo e soprattutto del primo classificato, provocando in noi una forte attesa e curiosità. Aperta la busta, egli ha urlato il mio nome: non ci potevo credere!!. Ero meravigliata, non avrei mai pensato di poter vincere. Invece , in quel momento proprio io venivo invitata dal Dirigente al tavolo della giuria per stringere le mani dei componenti, ricevere i loro complimenti e ringraziarli. Insomma mi sentivo un po' confusa, ma sentivo anche l' affetto di tutti.
Da questa esperienza ho imparato molte cose, soprattutto che la vita è imprevedibile.

Martina, II F

Un poster per la pace

Destinazione New York

Quest'anno, le classi II B, II C, III B e III C hanno partecipato al Concorso "Un Poster Per La Pace" Lions International. Esso ha permesso ai ragazzi tra gli 11 e i 13 anni di esprimere artisticamente il loro concetto di pace. Dal momento della sua istituzione, nel 1988, più di 3 milioni di ragazzi in 75 Paesi del Mondo hanno partecipato a questo progetto; nella realizzazione dei nostri disegni, siamo stati assistiti dal prof. Nicoli e abbiamo impiegato circa un mese per completare il lavoro. Le tecniche ammesse sono state pastelli, pennarelli e tempere e non è stato permesso l'utilizzo del mosaico e del decoupage . I poster sono stati giudicati da una commissione esterna in base a criteri di originalità, espressività del tema e merito artistico. La premiazione dei disegni vincitori nella scuola è avvenuta sabato 8 novembre 2008 nell'aula magna: a questo riconoscimento ha assistito anche il Sindaco di Magione, il quale ci ha ricordato che l'importante non è vincere, ma partecipare! I primi dieci disegni selezionati sono stati inviati a Perugia e hanno subito un' ulteriore selezione con i lavori di altre scuole. A questo punto, non ci resta che annunciare i primi tre classificati della scuola: il terzo, è il lavoro di Costanza Velatta, della classe III B. Lei ci ha spiegato che con questo disegno voleva esprimere i concetti di grazia e semplicità, valori oggi in declino. Il secondo è il lavoro di Andrea Bartoccini, della III B. Il disegno rappresentava le cinque religioni più importanti della terra, quindi il suo concetto è di pace fra di esse. Il primo è il lavoro di...Rachele Sisani, anche lei della III B .

Il disegno raffigura sei bambini di diverse nazionalità che si tengono per mano davanti a una lavagna. La vincitrice ci ha rivelato che la sua produzione è una metafora per comunicare che la scuola è l'unico mezzo per realizzare un mondo di pace, anche se per molti bambini rappresenta un lusso e non un diritto. Il disegno di Rachele ha superato anche le selezioni del centro Italia, classificandosi tra i primi sei. Ora il suo lavoro è stato inviato a Roma per un'altra selezione. Se supererà anche essa il disegno giungerà a New York per la Premiazione Finale.

Facciamo il tifo per lei! E intanto le facciamo le nostre congratulazione per il traguardo finora raggiunto.

Gli obiettivi di questo concorso erano riflettere sul concetto della pace come realtà nel mondo ed esprimere, tramite una rappresentazione originale un tema così alto e sentito.

C.Buonfante, E.Migliarini
A.Caporali, E.Diosono.

Il bullismo: un fenomeno in crescita

Da un po' di anni, quotidianamente, apprendiamo dai giornali o addirittura assistiamo a fenomeni di bullismo che vedono protagonisti ragazzi della nostra età, a partire dai 10 anni in su. Sempre più spesso la televisione ci comunica storie di ragazzi minacciati, uccisi o comunque vittime di violenze. Ormai questi sono eventi all'ordine del giorno che sono addirittura considerati "normali". Per noi, invece, non sono affatto normali, soprattutto quando a compiere questi gesti è un gruppo di ragazzi, di coetanei più grandi o più piccoli di noi (in alcuni casi anche compagni o conoscenti). Noi ragazzi ormai abbiamo acquistato una brutta reputazione specialmente agli occhi degli adulti che ci considerano cambiati in negativo, accusandoci di non conoscere i valori dell'educazione e del rispetto. Così noi della redazione, che siamo studenti e ogni giorno viviamo la realtà scolastica, vi invitiamo a riflettere su quanto sta accadendo.

Questo fenomeno si manifesta soprattutto nei confronti delle persone socialmente più deboli o che emergono per meriti scolastici o altro. Spesso sono i ragazzi che hanno vissuto la violenza ad adoperarla. Raramente un bambino o un adolescente è abbastanza maturo da capire che sta sbagliando tanto da cambiare. Questo, però, non giustifica il comportamento scorretto e irresponsabile. Alla radice di tutto c'è l'incapacità di comunicare attraverso un confronto civile..

Quando sopraffazioni e prepotenze si verificano l'errore più grande è quello di non riferirlo agli adulti, e ciò soprattutto per paura. Scegliendo il silenzio si favorisce il trionfo dell'illegalità e non si capisce che così ci si rende complici dei cosiddetti bulli e li si appoggia.

Bisogna avere il coraggio di ribellarsi e di non cedere alla minacce, scegliere la strada più difficile, ma più giusta, perché "la pace non arriva mai in volo, dobbiamo conquistarla e difenderla. Bisogna sacrificarsi per il bene e fare il proprio dovere senza paura"(da "Per questo mi chiamo Giovanni" di Luigi Garlando).

G. Tancetti, F. Senese,
C. Buonfante

Speciale solidarietà

Segnaliamo ai lettori i risultati delle iniziative di solidarietà di questo anno scolastico. Il ricavato della rappresentazione teatrale "Aggiungi un posto a tavola", curato dalla prof. Carlizzi è stato devoluto all'associazione Emergency; quello delle vendite del mercatino di Natale all'associazione Don Ciotti, mentre la vendita di panettoni è rientrata nell'ambito del progetto "Un Natale con i bambini talassemici" dell'associazione Pina Cutino. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al successo del nostro progetto solidarietà.

S.O.S. lettura

Io leggo, tu leggi,..... noi DOBBIAMO leggere

Come sappiamo, oggi i nostri "libri" preferiti sono la play station e il computer.
I ragazzi non sono molto interessati alla lettura, forse perché non sempre acquistano il genere di libri che li interessa davvero. Accade spesso che il libro rimanga a metà e venga messo da parte. C' è un modo per evitare che questo accada: recarsi a Perugia fumetti, una libreria che si trova a Ponte San Giovanni e ad Olmo e che dal 1990 si occupa della compravendita di libri e fumetti usati e non, di libri classici e moderni, thriller, gialli, romanzi d'amore, testi in lingua straniera, di arte, storia, fantascienza, insomma libri per ogni gusto!

Abbiamo intervistato il libraio e secondo lui i ragazzi sono interessati alla lettura, perché la sua libreria è frequentata da molti giovani, ma purtroppo le statistiche affermano il contrario. Eppure non mancano gli incentivi alla lettura: molte sono le iniziative culturali, concorsi e mostre organizzate da associazioni nazionali e internazionali.
Anche le scuole contribuiscono con molti progetti ad avvicinare i ragazzi alla lettura, compresa la nostra. Da quest'anno la biblioteca si è arricchita, permettendo ai ragazzi e agli insegnanti di poter scegliere tra un vasto assortimento di libri, tutto grazie alla prof. Cappuccilli che si occupa costantemente della funzionalità di questo spazio e della scelta di testi sempre nuovi. Inoltre, la redazione del giornalino ha vinto, partecipando al Campionato di giornalismo 2007/2008, un premio di 250,00€ e con essi sono stati acquistati altri libri per la biblioteca. La nostra scuola, poi, porta avanti da tempo il "Progetto lettura": il suo obiettivo principale è quello di interessare e stimolare i ragazzi alla lettura. Quest'anno le classi seconde e terze leggono insieme all'insegnante di lettere il libro di Luigi Garlando "Per questo mi chiamo Giovanni", che tratta il tema della mafia e narra la storia di Giovanni Falcone, un magistrato che è stato una vittima della "piovra"; in febbraio incontreremo sua sorella Maria Falcone con la quale i giovani lettori apriranno un confronto-dibattito, certamente stimolante e costruttivo. Questa lettura, come del resto tutte, aiuterà ad aprire nuovi orizzonti in noi ragazzi e a comprendere che leggere è sempre un'occasione piacevole di crescita personale, qualunque sia l'argomento delle nostre letture.

E. Migliarini M. Garilli

Vuoi leggere facile?

Leggi i fumetti!

Le cinque ore di scuola sono finite. Arrivate a casa, buttate lo zaino dove capita e, con un sospiro di sollievo, sorridete pensando al vostro pomeriggio libero(?). Dovrete studiare, fare i compiti, forse anche giocare con la play station, ma intanto, perché no, vi rilassate godendovi i vostri fumetti.

E l'avventura ritorna puntuale, la fantasia galoppa, le risate illuminano il vostro volto e la suspance vi cattura...è la prepotente forza evocativa dell'immagine! Essa da sempre accompagna gli uomini, li aiutava a comunicare prima ancora dell'invenzione della scrittura. Perché non unire il disegno alla parola scritta? Ecco che nasce il fumetto, il più giovane dei linguaggi della carta stampata

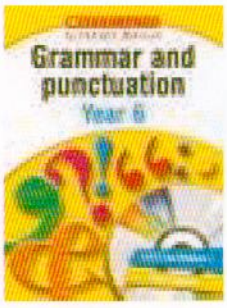
che ha compiuto infatti poco più di cento anni. Il primo, "Yellow Kid", nacque in America e da lì, a poco a poco, si diffuse in tutto il mondo.
Generazioni di ieri e di oggi hanno trascorso e ancora trascorrono il loro tempo libero in compagnia di Topolino, Snoopy, Tex, Asterix, BC... dimenticandosi per un po' sia del computer sia della televisione.
Perché tanta fortuna? I fumetti sono specchio della società, in essi ci riconosciamo, in molti personaggi ritroviamo i nostri difetti, le nostre paure, nonché le nevrosi, l'aggressività, l'insicurezza, l'incomunicabilità, i complessi di inferiorità di molti di noi...ridendoci sopra con autoironia.

F.Senese, E. Letizia,
E. Diosono, G. Petti

Didattica e cartoon

SOB!.. SIGH!.. GULP!..

Possiamo affermare, senza rischio di essere smentiti, che la nostra è la civiltà dell'immagine.
Tutti sanno che la tecnologia è la nostra migliore amica e ci ha abituati alla velocità del suo linguaggio iconografico. Non occorre neanche elencare le fonti... le immagini ci circondano e ci piacciono perché parlano un linguaggio più semplice, capace di comunicare non solo pensieri razionali, ma anche ciò che qualche volta il linguaggio verbale, per la sua particolare struttura sintattica e logica, non riesce a fare, ad esempio, raccontare con immediatezza fantasie, emozioni e sogni.
Anche per questa caratteristica il fumetto, come linguaggio iconico, è entrato nei libri di testo. Grammatiche, manuali di lingua straniera e non solo, ricorrono ai fumetti per spiegare definizioni, testi e situazioni. I libri illustrati di oggi attirano indubbiamente un maggior numero di giovani rispetto a quelli di qualche decennio fa, quando erano semplicemente pieni di caratteri neri su sfondo bianco.
Gli illustratori, come Moreno Chiacchiera, realizzano simpatici ed ironici cartoon comunicando agli studenti espressioni, movimenti, atteggiamenti, regalando loro più di un sorriso che contribuisce ad alleggerire, senza distrarre, la realtà scolastica, contenere l'ansia e predisporre la mente allo studio, facilitando l'apprendimento anche nei ragazzi più pigri.....mumble..... mumble..... sarà vero???



E. Diosono, G. Petti,
E. Letizia, F. Senese

La Zzurletta dello Sport

Provali tutti

Il 28 ottobre presso il campo sportivo di Magione si è svolta un'iniziativa del Coni intitolata "Provali tutti!" per invogliare i ragazzi a praticare attività fisica e farci conoscere i cosiddetti sport minori, come l'equitazione, la scherma, la pallavolo, la box, il rugby, il tiro con l'arco. Tutte le classi della scuola hanno partecipato ed è stato molto divertente. Durante la mattinata siamo stati guidati da alcuni ragazzi che ci hanno insegnato le regole principali di questi sport. Le attività sportive che ci hanno colpito di più sono state la scherma, il tiro con l'arco e la box. Purtroppo non abbiamo potuto provarli tutti perché il tempo non ce l'ha concesso, infatti è iniziato a piovere. Nel campo era presente uno stand dove un'esperta nutrizionista ci ha parlato della corretta alimentazione per i giovani della nostra età e ci ha spiegato che bisogna sempre fare colazione, la mattina, perché è il pasto più importante della giornata. La dottoressa ha inoltre ricordato che è necessario praticare uno sport perché aiuta a combattere l'obesità, un problema di molti ragazzi del ricco nord del mondo; ha pure sottolineato che un pacchetto di patatine equivale a tre chili di pomodori, due litri di latte e che per smaltirli bisogna fare 7 km di corsa o salire sessanta piani di scale. Ricordatevi che lo sport è fondamentale per la salute e se praticato in gruppo è anche un modo per socializzare, divertirsi e stare insieme agli altri perciò rimboccatevi le maniche e scegliete quello che preferite!!!

E. Letizia, F. Senese

Hanno provato proprio tutti!!!

Tutti a cavallo

Viaggio nel mondo equestre...

L'equitazione è uno sport che si sta via via diffondendo tra i giovani ragazzi del territorio umbro; anche per questo motivo, stanno nascendo diversi centri ippici dove i "fantini" coltivano la loro passione.
Le lezioni, che vengono svolte in questi centri, permettono agli allievi di conoscere tutte le pratiche necessarie per imparare a "montare" il cavallo e mandarlo al passo, trotto e galoppo, a prendere confidenza con il proprio animale; infatti, a fine lezione,i fantini lo dissellano, lo puliscono e, di tanto in tanto, lo portano al pascolo, così che piano piano, affezionandocisi, gli allievi possano conoscere meglio il loro stupendo animale.
In molte scuderie si organizzano divertenti campus estivi dove i ragazzi soggiornano per pochi giorni in armonia, all'aria aperta in compagnia dei cavalli. Una di queste è la Scuderia Val Marino che si trova ad Ellera di Corciano, frequentata da molti ragazzi.
Nei dintorni si trovano anche scuderie private che permettono ad un solo fantino di allenarsi in modo da preparare i cavalli a corse di livello nazionale ed internazionale.
Occorre ricordare che praticare questo sport potrebbe risultare pericoloso sia per il fantino che per il cavallo, qualora non vengano rispettate le regole basilari e non si usino le adeguate attrezzature e protezioni....ma del resto ciò vale per tutti gli sport e non solo, quindi...prudenza sempre!

A.Biagini, L.M.Dolciami, M.Garilli

La F.1 sbarca in Umbria grazie al Pischiello

Cosa possono avere in comune un'antica villa intorno al lago Trasimeno e le più moderne tecnologie in campo automobilistico? La riposta è il Pischiello, luogo in cui sono riuniti più di cento ricercatori che studiano nuove tecnologie nel campo dell' elettronica da F.1 e dell'auto in generale.

Questi lavorano per le più prestigiose marche automobilistiche come la BMW Sauber, la Ferrari vincitrice del Titolo Costruttori, la McLaren-Mercedes vincitrice del Titolo Piloti grazie a L. Hamilton, la Minardi, la Toyota e la Renault che utilizza la telemetria made in Umbria concepita dall'università di Perugia.
Il progetto, nato grazie a quattro ingegneri dell'Università di Perugia e sostenuto dal Programma Vision, è iniziato dallo studio di pompe di benzina per tutti i motori che corrono oggi in Formula1; l'obiettivo finale potrebbe essere la creazione di un centro tecnologico di ricerca proiettato nel domani, in cui le idee dovrebbero essere destinate a moltiplicarsi
per adattare le più nuove tecnologie alle auto di uso quotidiano.

A.Biagini, K.Thijssen

Il lungo viaggio verso casa

Mostra fotografica alla Torre dei Lambardi

Un evento importante per Magione, una mostra fotografica in onore di un uomo, un magionese, un padre che troppo presto se ne è andato lasciando un grande patrimonio artistico e documentario alla sua città: Maurizio Dogana. E' dei suoi figli l'idea di una mostra dedicata ai suoi lavori.

Lorenzo Dogana è stato ospite della nostra redazione e gli abbiamo rivolto delle domande che ci hanno aiutato a ricostruire la vita di questo nostro concittadino.

La passione per la fotografia di Maurizio Dogana è nata verso i diciotto anni. La sua prima macchina fotografica l'ha acquistata ad una gita del quarto superiore. La passione si è trasformata in professione e così nel '79 ha aperto il suo studio fotografico insieme ad un suo amico. Era artigiano e stampatore di foto soprattutto in bianco e nero, che trovava affascinanti. Lui fotografava tutto ciò che lo colpiva, dal lago Trasimeno ai suoi viaggi; gli piaceva immortalare anche le persone nell'ambito del loro lavoro perchè le considerava testimonianze di vita. Nel maggio del 2004 l'ASL ha allestito una mostra permanente nei suoi locali con le foto di Maurizio Dogana. Questa fu la sua ultima esposizione prima di morire nell'ottobre 2004.

Dopo la sua scomparsa i suoi figli si sono ritrovati con oltre 700.000 immagini che rappresentano circa trenta anni di storia. Essi hanno poi deciso di mostrare l' archivio alla Sovrintendenza archivistica dell'Umbria che l'ha riconosciuto come grande patrimonio storico di valore. Da qui è nata l'idea di catalogare le foto per argomenti e di mostrare una parte di questo patrimonio al pubblico attraverso la mostra "Il lungo viaggio verso casa" alla Torre dei Lambardi dal 1°agosto alla metà di dicembre 2008.

Lorenzo e Riccardo Dogana, i suoi figli, hanno intenzione di aggiungere altri documenti all'archivio paterno per lasciare altre testimonianze alle generazioni future, attraverso le quali potranno conoscere la realtà del loro paese di molti anni prima.

Lorenzo ci ha spiegato che la fotografia è un'estensione del nostro vedere, la testimonianza di un istante e un modo di esprimersi. Ogni persona la può interpretare a suo modo a seconda delle emozioni che gli suscita.

G. Menconi, F. Senese
G.Tancetti, C. Buonfante

La Società Operaia compie 120 anni

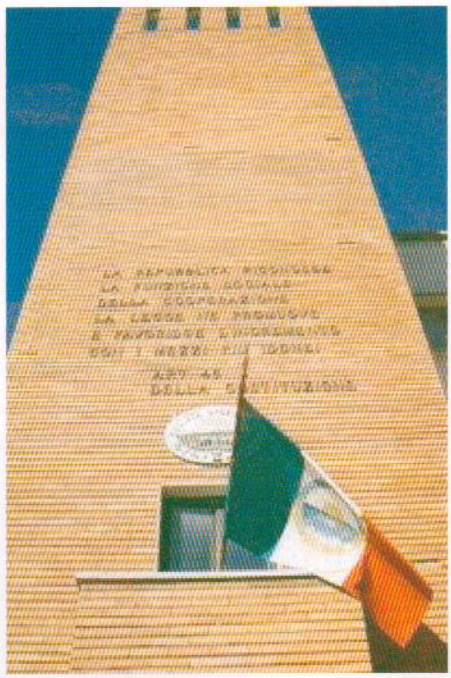
Il professor Tiberini celebra l'evento con la pubblicazione del suo libro

In occasione del 120° anniversario della Società operaia di mutuo soccorso di Magione abbiamo avuto l'onore di ospitare nella nostra scuola il prof. Sandro Tiberini, autore del libro "120 anni della Società Operaia di Magione" che, in modo chiaro, ci ha spiegato l'importanza di questa associazione

Sembra incredibile, ma è da più di un

secolo che le 200 SOMS presenti in Italia prestano aiuto ai lavoratori in difficoltà, aiutando economicamente i poveri, gli emarginati, gli invalidi e gli anziani.
Proprio come il prof. Tiberini ci ha spiegato, il motto delle SOMS era "uno per tutti, tutti per uno", basandosi il rapporto dei soci sulla solidarietà
La nostra SOMS è nata nel 1880 e nei primi anni del '900 si dotò di una sede. Solo nel 1905 alle donne fu consentito di diventare socie, ma non di votare. Negli anni '30 la SOMS fondò a Magione il cinema e il dopo - lavoro, l'unica struttura rimasta ai giorni nostri. Insomma, per 120 anni la SOMS magionese ha aiutato e soccorso cittadini del territorio, ne ha fatto la storia e continuerà a farla per molto tempo ancora!

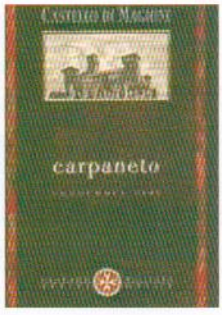
S. Palumbo, V. Fiorenzoni,
F. Perugini



Un vino...cavaliere

A Magione sta crescendo una rilevante azienda vinicola: quella dei Cavalieri di Malta. Il castello risale agli anni 1150-1170; nasce come ricovero destinato ai pellegrini diretti a Roma e a Gerusalemme e finisce col divenire dimora di pontefici, sovrani ed illustri personaggi. Qui vi fu anche la congiura indetta da alcuni nobili alle spese di Cesare Borgia, della quale parla Machiavelli ne "Il Principe": oggi è la sede dell'azienda vinicola. I vigneti occupano l'area DOC dei "Colli Del Trasimeno", ricoprono una superficie di circa trenta ettari e godono di una grandissima esposizione ai raggi solari, che permette un'ottima maturazione delle uve. Sono stati costruiti impianti moderni e si adoperano tecniche colturali diverse per ottenere prodotti qualitativamente sempre più pregiati. La maggior parte dei vigneti è "a bocca rossa" e troviamo un vitigno autoctono "il Grechetto", un vino bianco.
I vini rossi prodotti sono: il Carpaneto, il Vino dei Cavalieri e il Morginaia. Tra i vini bianchi distinguiamo: l'Albaneto, il Monterone e il Grechetto, precedentemente citato .
Questo prezioso vino viene mantenuto in cantine ricavate da vecchi locali del Castello oggi ristrutturati; indispensabili per la invecchiamento e l'affinamento di vini di qualità superiore sono le botti di rovere, situate in un'ala della cantina. Quest'ultima è dotata di grosse vasche in moderno acciaio inox, inserite in un ambiente tutto medioevale.

L. M. Dolciami



Le etichette di alcuni vini prodotti nelle cantine del Castello di Magione

Divertimento, relax e tanto altro...

La nuova multisala Borgonovo

Il 14 novembre è stato aperto un nuovo centro di intrattenimento all'insegna del divertimento: Borgonovo, questo è il suo nome, offre il cinema "Multiplex," una multisala in cui è possibile vedere i film in lingua originale, in 3D, e occupare posti VIP.

Non manca una sala giochi divisa in due zone: una riservata ai fumatori e ai maggiorenni, in cui si trovano delle slot machines, l'altra accessibile a tutte le persone di qualsiasi età.

Questa struttura ospita due bar e un ristorante,"Old Wild West", in cui è possibile respirare un'atmosfera stile western; qui vengono serviti hamburger giganti, costate, filetti, galletti allo spiedo e cibi tipici del Vecchio West. È presente anche il centro fitness "Virgin active" che offre attrezzature e macchine di ultima generazione, una piscina da 25 metri, un'area relax con la sauna, un bagno turco, un idromassaggio e un servizio di personal-training ...la palestra è stata aperta il 31 Gennaio. C'è anche la possibilità di pattinare su una grande pista di ghiaccio. Vi consigliamo di andarci se volete divertirvi, pattinare, rilassarvi, allenarvi, andare al cinema e fare quattro chiacchiere con gli amici. Chi vincerà la sfida? Il nostro amato "Gherlinda" o la novità del momento "Borgonovo"? Chi lo sa??!!??...lo scopriremo più tardi!!!!

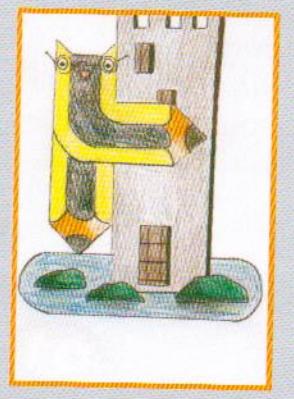
E.Letizia

REBUS (5,6)

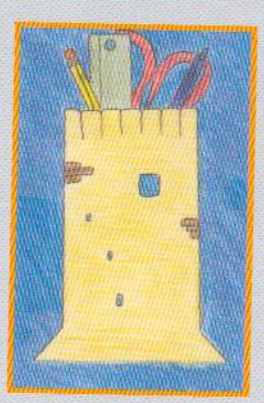
... ed ecco i bozzetti finalisti!!

2° classificato
Cancelloni David 3°B

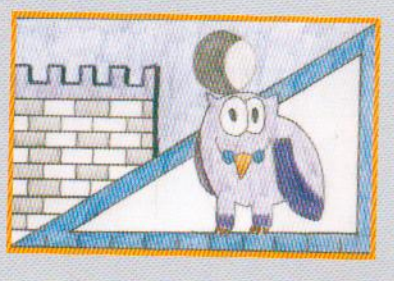
3° classificato
Breccolenti Andrea 2°C



Ciraci Marco Antonio 3°F

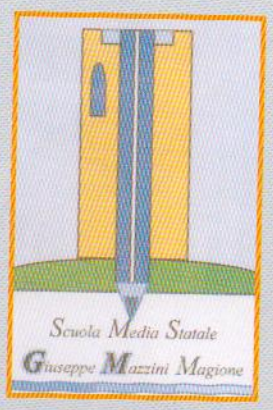


3° classificato
Pitarchini Chiara 2°B



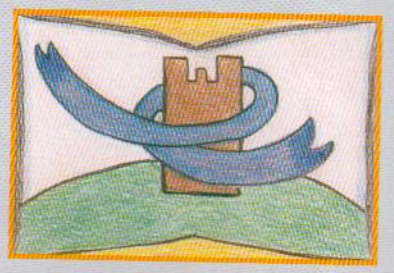
Petti Gennaro 3°B

Boldrini Jacopo 3°D



Vagnetti Jacopo 3°D

Cini Giacomo 2°B

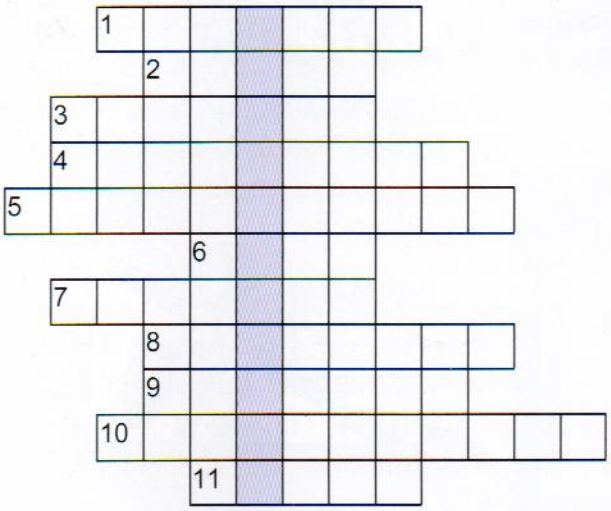


Diosono Elena 3°B

L' angolo del divertimento

Chi è!!?

Lo scoprirete risolvendo il cruciverba



1- E' una prof. a percussioni, ma non insegna musica

2- La sua altezza corrisponde al suo cognome.

3- E' la prof. di musica che dirigeva il coro

4- E' il cognome di una prof, ma anche un animale.

5- E' la responsabile della biblioteca.

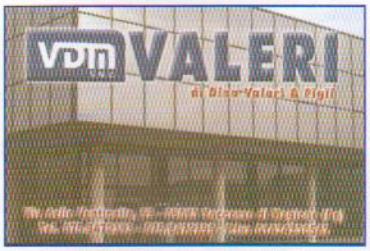
6- E' la prof. con il campanello

7- E' la prof. che ti fa lacrimare gli occhi.

8- Le prof. di lingue che hanno lo stesso cognome.

9- Si chiama Antonino e non vuole fare l'agente di viaggi.

10-Il suo cognome è composto dal nome di due martiri di Roma

11-Il suo cognome è la parte di un pesce.

Un grazie ai nostri sponsor!!